

“Marcos”, dopo l’inchiesta del Goa emessi 11 provvedimenti restrittivi

REGGIO CALABRIA - Nella giornata che ha fatto segnare lo smantellamento di alcuni canali del traffico internazionale di droga, un ruolo importante l'ha giocato anche il Goa della Guardia di Finanza che ha condotto l'operazione "Marcos".

Un'ordinanza con undici provvedimenti restrittivi, emessi dal gip del Tribunale di Reggio Concettina Garreffa nei confronti di affiliati alla 'ndrangheta calabrese, è stata eseguita ieri contemporaneamente in Calabria, Abruzzo e Lombardia. L'operazione è stata condotta dal Gruppo operativo antidroga del Nucleo regionale polizia tributaria Calabria della Guardia di Finanza di Catanzaro.

Le misure di custodia cautelare in carcere sono state richieste dal sostituto procuratore distrettuale antimafia Nicola Gratteri, al termine di un'indagine avviata inizialmente dal dottor Alberto Cisterna (ora applicato alla Direzione nazionale antimafia).

L'indagine si è protratta per circa due anni con l'apporto degli uomini del Goa che hanno operato in base alle direttive della Direzione distrettuale antimafia di Reggio sotto il coordinamento del procuratore capo Antonino Catanese e del procuratore aggiunto Francesco Scuderi.

L'indagine è stata avviata a seguito di un "monitoraggio" sul traffico telefonico in partenza da alcuni posti pubblici della Locride, utilizzati da Paolo Sergi, di Platì, per mantenere i contatti con l'allora latitante Santo Maesano, elemento di spicco della criminalità calabrese e mediatore operante su una delle più importanti piazze mondiali del traffico di stupefacenti (la Spagna dov'era latitante e trascorreva un'esistenza dorata), in diretto contatto con i grandi cartelli colombiani e venezuelani.

Ecco le persone cui è stata notificata ordinanza di custodie cautelare in carcere: Claudio Boscaro, 41 anni, nato a Kilchberg (Svizzera); Francesco Maesano, 48, Melito Porto Salvo (RC), Carmelo Iaria, 30, Melito P.S.; Vincenzo Pasquale Romeo, 28, Melito P.S.; Francesco Sergi, 28, Siderno (RC); Bruno Spinozzi, 58, Giulianova (TE); Paolo Sorgi, 62, Platì (RC); Santo Maesano, 47, Melito P.S..

Il Gruppo operativo antidroga parla di «particolare violenza» con cui Santo Maesano imponeva le proprie regole. E si cita, come esempio, l'omicidio di Gaetano Sgrò, 45 anni, di Roccaforte del Greco (RC), da parte del killer Vincenzo Romeo su ordine del Maesano già latitante in Spagna.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS